



Regione Lombardia



AGENDA DIGITALE LOMBARDIA

PROTOCOLLO DI INTESA

**PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INNOVAZIONE E
DIGITALIZZAZIONE DEI COMUNI LOMBARDI**

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

E

ANCI LOMBARDIA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, (C.F. 80050050154), nella persona dell'Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione Massimo Garavaglia

e

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con sede legale in Roma, Via dei Prefetti 46, (C.F. 80118510587), nella persona del Presidente Piero Fassino

Anci Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Duomo 21, (C.F. 80160390151), nella persona del Presidente Roberto Scanagatti.

tutti d'ora innanzi congiuntamente definiti le "Parti"

PREMESSO CHE:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" all'art. 14 commi 2-bis e 2-ter stabilisce che "Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali" e che "Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese";
- la L.r. n. 7 del 18 aprile 2012 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" prevede il coinvolgimento delle parti sociali, delle loro rappresentanze organizzate, delle Camere di Commercio, delle rappresentanze associative degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni, per favorire l'informatizzazione delle comunicazioni con altre pubbliche amministrazioni e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;
- il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2013-2018 di Regione Lombardia:
 - prevede tra i risultati attesi nell'ambito delle "relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" la "Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli enti locali";
 - prevede tra i risultati attesi dell' "area economica" la "diffusione della semplificazione nel sistema della pubblica amministrazione locale";
 - vuole attuare un programma organico di azioni, trasversale a tutte le aree di competenza della Giunta regionale, fondato su nuove modalità di interazione e collaborazione tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese e per questo mira ad attuare l'Agenda Digitale Lombarda, valorizzare lo sviluppo di piattaforme trasversali e l'interoperabilità tra i sistemi informativi della pubblica amministrazione, valorizzare il patrimonio informativo pubblico;
- l'Agenda Digitale Lombarda approvata con delibera n. X/1887 del 30/5/2014 prevede interventi per:
 - rafforzare le infrastrutture digitali;
 - sviluppare l'interoperabilità tra sistemi, applicazioni, servizi e procedure;
 - valorizzare il patrimonio informativo pubblico;

- realizzare interventi di innovazione tecnologica dei processi della Pubblica Amministrazione, nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività quale framework condiviso di connettività e cooperazione: tali interventi possono includere soluzioni per l'offerta di servizi digitali capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e la protezione di dati sensibili anche attraverso il potenziamento di Data Center Pubblici per la gestione virtualizzata dei dati in modalità cloud.;
 - sviluppare sistemi di fatturazione e pagamento elettronici;
- l'Accordo di Partenariato per la programmazione comunitaria 2014-2020 all'Obiettivo Tematico 11 relativo al rafforzamento della capacità istituzionale della pubblica Amministrazione stabilisce che "gli interventi per la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche costituiscono parte integrante della complessiva politica di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, volta a migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, la trasparenza e la partecipazione, nonché a conseguire miglioramenti in termini di efficienza";
 - la proposta di PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 sancisce che "occorre prevedere nuovi strumenti e nuove modalità organizzative che investano sul cambiamento rapido e duraturo delle dimensioni fondamentali che caratterizzano la capacità istituzionale ed amministrativa: la qualità delle risorse umane, le qualità dell'organizzazione, lo sviluppo dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder, in altre parole lo stile di interazione tra l'amministrazione e il contesto istituzionale, economico e sociale";
 - il POR-FESR per la programmazione comunitaria 2014-2020 all'Asse 1 "Ricerca ed innovazione", obiettivo specifico 1.1.b.3.1 "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della P.A. attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione"; obiettivo specifico 1.1.b.2.2 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica" e il POR-FSE per la programmazione comunitaria 2014-2020 all'Asse IV "Capacità Istituzionale amministrativa", obiettivo tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità pubbliche e delle parti interessate a un'amministrazione efficiente", obiettivo 11.1 "Aumento della trasparenza e dell'interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici";
 - l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:
 - costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale;
 - rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
 - ne promuove lo sviluppo e la crescita;
 - direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
 - ANCI rappresenta la generalità dei Comuni italiani ed ha particolare interesse a sostenere e coordinare iniziative riguardanti la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana e in particolare il tema delle Smart

M
R

cities e delle Smart Communities, in modo particolare in Lombardia per la sua valenza economica, sociale ed istituzionale;

- ANCI ha interesse a partecipare ad iniziative che possano rappresentare buone pratiche in un'ottica di perseguimento di obiettivi definiti nazionalmente;
- ANCI Lombardia, come da statuto, costituisce associazione autonoma dei Comuni lombardi;
- ANCI Lombardia aderisce all'Associazione Nazionale Comuni Italiani partecipando all'attività della stessa nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale;
- ANCI Lombardia rappresenta gli Enti associati nei rapporti con la Regione e promuove in modo diretto, in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso società partecipate e compartecipate, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;
- ANCI Lombardia, referente istituzionale dei Comuni, assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta, individua, promuove e realizza interventi a supporto delle politiche nazionali e regionali d'innovazione dei processi amministrativi tra Enti Locali e Amministrazioni Centrali e Regionali;
- ANCI Lombardia ritiene opportuno realizzare interventi per:
 - semplificare e razionalizzare i sistemi e le procedure della Pubblica Amministrazione locale della Lombardia;
 - interscambiare delle informazioni tra i Comuni e tra questi e gli altri enti/agenzie della Pubblica Amministrazione locale, anche attraverso percorsi di riuso applicativo;
 - valorizzare il patrimonio informativo pubblico;
 - agevolare la costituzione di Centri Servizio Territoriale per i Comuni;
 - rendere visibili dati, informazioni e documenti secondo quanto previsto dalle norme in materia di trasparenza amministrativa e Open Data;
 - incrementare la diffusione di competenze digitali dei Cittadini e dei Comuni, con particolare attenzione a quelli di piccole dimensioni, come condizione abilitante per favorire la possibilità di usare efficacemente i dati resi disponibili;
- Regione Lombardia ed ANCI Lombardia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, in data 21 gennaio 2014, in cui ci si propone: la semplificazione dei rapporti inter-istituzionali e dell'azione amministrativa in particolare per favorire l'accesso dei cittadini e delle imprese al sistema istituzionale lombardo; la condivisione di regole tecniche, operative ed organizzative in attuazione di quanto indicato dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- nel protocollo di intesa ci si propone inoltre di "diffondere e condividere le informazioni e i dati per consentire un'efficace elaborazione delle conoscenze ai fini di un'adeguata azione di governo," e "lo sviluppo di attività collaborative per la definizione di modalità di semplificazione legate all'attuazione dell'Agenda Digitale" e "l'attuazione di eventuali altri accordi, finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di servizi ed attività di specifici ambiti amministrativi, di cui le parti condividono finalità ed obiettivi";
- l'attuale congiuntura macro-economica ed il quadro normativo e regolamentare che caratterizza il nostro Paese rende molto complesso, non solo per i comuni di minore dimensione, attuare investimenti

e/o mettere in atto interventi di digitalizzazione come quelli sopra elencati. Tali interventi necessitano infatti di ingenti investimenti, soprattutto in una fase iniziale, oltre che di infrastrutture, risorse e competenze specialistiche adeguate;

- Regione Lombardia, Anci e Anci Lombardia intendono pertanto definire e mettere in atto un percorso strategico di supporto all'innovazione organizzativo-gestionale dei comuni lombardi abilitato dalle tecnologie digitali, supportando operativamente le amministrazioni locali;
- si rende necessario, in una prima fase, definire un piano per l'avvio di sperimentazioni finalizzate a delineare un modello di sviluppo del territorio attraverso la leva del digitale, da attuarsi mediante la selezione di un gruppo di Enti Pilota (tali da coinvolgere Comuni di grandi, medie e piccole dimensioni) sui quali operare un'analisi dei dati, dei processi, dei sistemi tecnologici e organizzativi e attivare nel concreto apposite sperimentazioni;

TUTTO CIO' CONSIDERATO Regione Lombardia, in relazione alla propria attività istituzionale, ANCI e ANCI Lombardia, (di seguito denominate congiuntamente anche "Parti")

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Obiettivi)

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa le Parti, condividendo quanto espresso in premessa che qui si recepisce integralmente, intendono progettare e successivamente attuare uno schema di collaborazione per offrire supporto all'innovazione organizzativo-gestionale dei Comuni Lombardi che faccia leva e sia facilitato dall'impiego delle tecnologie digitali.
2. Il suddetto schema di collaborazione si concretizzerà attraverso la messa a fattore comune delle capacità istituzionali e operative delle Parti coinvolte nonché delle loro rispettive società partecipate ed enti strumentali che attueranno le azioni derivanti dalla collaborazione in misura paritetica e secondo le rispettive capacità tecniche e operative.
3. L'iniziativa potrà essere successivamente diffusa a livello nazionale, tramite ANCI e in collaborazione con altre istituzioni territoriali e le relative ANCI regionali. Pertanto nella progettazione e realizzazione dello schema di collaborazione si dedicherà attenzione anche alla possibilità di tale replica e riuso.
4. Al fine di garantire il completo allineamento con le iniziative promosse a livello nazionale dagli organismi a ciò preposti in tema di digitalizzazione, le Parti si impegnano a raccordare lo schema operativo e i servizi con le scelte e gli orientamenti di tali soggetti.

Articolo 2 (Ambiti di collaborazione)

1. Gli ambiti di collaborazione sono finalizzati allo sviluppo dei seguenti servizi per i comuni lombardi:
 - Razionalizzazione data center;
 - Valorizzazione del patrimonio informativo, sia in chiave di disponibilità e di condivisione di dati e informazioni per la cooperazione inter-istituzionale, che di pubblicazione in formato aperto;

- Diffusione della Fatturazione elettronica;
 - Diffusione dei Pagamenti elettronici;
 - Diffusione di servizi di conservazione sostitutiva;
 - Incremento del livello di competenze digitali dei cittadini e dei comuni, con particolare riferimento alle competenze in ambito data governance.
2. In fase di attuazione e consolidamento del progetto potranno essere individuati dalle Parti ulteriori ambiti di collaborazione.

Articolo 3 (Sperimentazioni)

1. Nella fase di attuazione del presente protocollo, le Parti attivano, previa selezione degli enti locali da coinvolgere, iniziative pilota di sperimentazione negli ambiti di collaborazione di cui all'art. 2.

Articolo 4 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a collaborare al fine di:
- definire un percorso strategico di sostegno all'innovazione organizzativo-gestionale dei comuni supportato dalle tecnologie digitali, declinato secondo le seguenti dimensioni abilitanti: amministrativo-giuridica, economico-finanziaria, tecnologico-applicativa e organizzativa manageriale.
 - attivare iniziative pilota sperimentali negli ambiti di collaborazione di cui all'art. 2;
 - definire e applicare un opportuno modello di valutazione in grado di certificare i risultati effettivamente conseguiti dai casi pilota;
 - definire un conseguente piano di diffusione ed estensione progressiva su tutto il territorio regionale dei risultati raggiunti con le iniziative pilota;
 - reperire risorse finanziarie a livello locale, statale e comunitario per dare attuazione al percorso strategico;
 - coinvolgere le Amministrazioni dello Stato e quelle regionali per creare le opportune sinergie con progetti e programmi di valenza nazionale e interregionale.
2. Regione Lombardia si impegna a:
- i. mettere a disposizione degli enti locali le proprie piattaforme tecnologiche;

- ii. individuare, e ove possibile, attuare le misure normative e regolamentari per consentire ai Comuni l'accesso ai servizi;
- iii. individuare e, ove possibile, mettere a disposizione le risorse finanziarie per consentire ai Comuni la fruizione dei servizi.

3. Anci si impegna a:

- i. mettere a disposizione degli enti locali le proprie piattaforme tecnologiche e soluzioni;
- ii. garantire misure di raccordo tra le iniziative sperimentali e le Amministrazioni dello Stato;
- iii. mettere a disposizione delle altre Regioni i risultati ottenuti e, tramite le ANCI regionali, valutare la diffusione sui rispettivi territori

4. Anci Lombardia si impegna a:

- i. individuare, in accordo con Regione Lombardia, gli Enti Pilota;
- ii. a supportare le azioni degli enti Pilota, monitorare e valutare i risultati raggiunti e diffonderli presso il più ampio numero di Enti locali lombardi, per dare concreta attuazione al percorso strategico di innovazione.

Articolo 5

(Ambiente di relazione on line)

1. Per una condivisione efficace ed efficiente di informazioni, servizi e applicazioni nei diversi ambiti di collaborazione previsti all'art. 2 e per le sperimentazioni di cui all'art. 3, è individuato un ambiente di relazione on line.
2. Le modalità operative per l'accesso e la fruizione di dati e servizi sono descritte in documenti tecnici che sono pubblicati nell'ambiente di relazione.
3. In via transitoria, fino all'eventuale individuazione di nuovi ambienti di relazione on line, verrà utilizzato il portale di Lombardia Integrata.

Articolo 6

(Governance)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo è istituita una cabina di regia composta da rappresentanti delle Parti, con compiti di indirizzo, raccordo, guida strategica ed eventuale adeguamento rispetto agli obiettivi dell'art. 1.
2. La cabina di regia si avvale di un tavolo tecnico operativo composto da rappresentanti delle Parti, a cui saranno invitati di volta in volta altri enti territoriali o nazionali al fine di coordinare le iniziative da intraprendere, con il coinvolgimento anche di rappresentanti di aziende del mondo ICT. Il tavolo tecnico ha i seguenti compiti:
 - definizione puntuale delle sperimentazioni;
 - pianificazione e gestione dei Gruppi di Lavoro;

- organizzazione dei Gruppi di Lavoro;
 - predisposizione SAL periodici per l'allineamento della Cabina di Regia;
 - segnalazione alla Cabina di Regia di criticità e punti di attenzione e supporto per la risoluzione degli stessi.
3. Entro 15 giorni dalla stipula del protocollo dovranno essere indicati dalle parti i componenti la cabina di regia e il tavolo tecnico.
 4. Entro 30 giorni dalla stipula, il tavolo tecnico presenterà alla cabina di regia il piano di lavoro delle iniziative pilota di sperimentazione.

Articolo 7
(Risorse finanziarie)

1. Con successivi atti saranno individuate le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al presente protocollo, anche sulla base degli effettivi stati di avanzamento lavori.
2. Le Parti concordano in particolare che le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, tramite fondi propri o derivanti dalla programmazione europea, per le attività a carico direttamente di ANCI e ANCI Lombardia di cui all'art. 4, siano erogate sulla base delle attività effettivamente svolte e preventivamente concordate e suddivise tra i diversi soggetti.

Articolo 8
(Comunicazione e promozione)

1. Le Parti pubblicizzano congiuntamente le iniziative che verranno attuate nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione.

Articolo 9
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale.
2. Ogni sei mesi saranno presentati i risultati ottenuti ed eventuali proposte contenenti le modalità tecniche, economiche e giuridiche per l'attuazione dei servizi di supporto ai Comuni.
3. Qualora entro il primo anno non fosse stato raggiunto un risultato definitivo, le Parti potranno decidere in merito alla prosecuzione dei lavori oggetto del presente protocollo per un periodo che sarà stabilito in base alle esigenze rappresentate.

per Regione Lombardia

Roberto Gamba

per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani

Paolo

per Anci Lombardia

Roberto